



Intrigo alle qualificazioni europee

John Carruthers 9 ore fa

Ci sono stati sviluppi sorprendenti e drammatici oggi all'evento di qualificazione europea per la Bermuda Bowl 2022, che si terrà a Salsomaggiore, in Italia, dal 27 marzo al 9 aprile. Ho appreso degli incidenti quando la Scozia ha rifiutato di entrare in una formazione per la loro prima partita contro l'Italia, che aveva in formazione Fulvio Fantoni. Secondo le regole in vigore, l'Italia ha ricevuto 12 punti vittoria e la Scozia 0. La Scozia è stata presto seguita da Galles, Slovenia, Lituania e Ucraina per non aver presentato una formazione tempestiva contro l'Italia. Curiosamente, alla fine della giornata, l'Italia era settima in classifica con i suoi 60.00 VP, non avendo mai giocato una carta. Il Galles era al 22° posto, la migliore delle squadre che aveva zero contro l'Italia. Nella Bermuda Bowl, come in tutti gli altri eventi di quel Mondiale (Venice Cup, d'Orsi Bowl, Wuhan Cup), l'Italia, in quanto ospite, è assicurata un posto all'evento.

Nel primo pomeriggio, ho ricevuto una raffica di e-mail e telefonate da Zia Mahmood, che esprimeva sostegno per le cinque squadre "zero". Zia aveva inizialmente inviato la sua e-mail appassionata all'EBL, chiedendo che fosse pubblicata nel loro Bollettino giornaliero del torneo di qualificazione. Hanno rifiutato di farlo. Questa è la sostanza di quell'e-mail:

"Ci sono momenti in ogni sport in cui un uomo o una donna devono mettere l'onore al primo posto. Il Bridge è arrivato a quel punto e, oggi, le squadre di Scozia e Galles sono emerse come giganti poiché hanno aperto la strada con dignità e si sono rifiutate di giocare contro la squadra italiana. Poiché altri paesi hanno seguito questa protesta, è chiaro che il mondo del bridge oggi sta lanciando questo messaggio alle autorità:

Il bridge è un gioco d'onore.

Mentre tutti siamo tenuti ad accettare le decisioni della magistratura, i più grandi eroi sono quelli che vivono secondo i dettami della propria coscienza.

Perché cosa possiamo vincere quando non abbiamo onore?

La gente ha parlato

e siamo di nuovo orgogliosi".

Sarà molto interessante vedere se le altre 25 squadre dell'evento 'seguiranno l'esempio'. Si può solo sperare che lo facciano.

Nella mia risposta iniziale a Zia, ho detto che questo sarà l'argomento del mio prossimo editoriale nel

Bollettino IBPA e... "È ovvio che FIGB, EBL e WBF semplicemente non capiscono la rabbia che i giocatori provano per le loro opinioni sono stati, ad oggi, sommariamente

licenziati da tali organizzazioni. Forse ora presteranno attenzione. Come ha detto Victor Mollo del Consiglio Mesto, "RR era vagamente consapevole..."

Ne ho copiati alcuni altri su quell'e-mail, tra cui Jan Kamras, presidente EBL e Gianarrigo Rona, presidente WBF, così come alcuni importanti editori e alcuni membri del team dei team "zero". Erikas Vainikonis della Lituania ha risposto come segue:

*Caro John,
vorrei fare un bravo speciale alla Scozia: è sempre la cosa più difficile da fare per prima!
Penso che abbiano reso le cose molto più facili per tutti noi che siamo andati avanti
successivamente. Credo fermamente
che "l'onda" continuerà e il messaggio che è stato inviato oggi sarà
ascoltato.*

*Saluti,
Erikas dalla Lituania*

Ascoltare! Ascoltare!